



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA HACK"
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria I Grado
Sede Dirigenza e Ufficio Segreteria Via C. Manassei, 60 00151 Roma ☎ 06/65741767/0665749679
C.F. 97710400587 - ✉ rmic8fu00v@pec.istruzione.it - ✉ rmic8fu00v@istruzione.it
sito web: www.icsmargheritahack.gov.it

PROGETTO ACCOGLIENZA A.S. 2017-2018

Per i bambini della scuola dell'infanzia dell'I.C.S. Margherita Hack

Il momento dell'inserimento nella scuola dell'infanzia è un momento molto particolare e delicato in cui il bambino, i suoi genitori e il gruppo docenti devono affidarsi l'uno all'altro.

Per il gruppo docenti della nostra scuola è molto importante creare le condizioni affinché la famiglia si senta supportata, ascoltata e accetti di condividere questo percorso educativo con persone "estrane".

La relazione di fiducia tra genitori e team educativo pone le basi per un proficuo inserimento del bambino a scuola che costituirà il punto di partenza di un'esperienza per la formazione della sua personalità.

Bisogna tenere sempre presente il fatto che ogni bambino ha un tempo individuale per fare ogni cosa e più che mai ha bisogno ora che il suo tempo sia rispettato.

L'inserimento presuppone quindi una particolare attenzione e consapevolezza dell'importanza e del ruolo della "relazione primaria" per la qualità dell'esperienza emotiva del bambino e per la strutturazione della sua identità, del suo pensiero, della sua mente (Bowlby, 1972).

Per permettere ad ogni bambino di affrontare in maniera positiva l'ingresso nella scuola dell'infanzia, sarebbe sufficiente dargli il tempo di cui ha bisogno, osservando il suo comportamento.

Inizialmente, il bambino resterà a scuola per poco tempo, con il passare dei giorni, il tempo di permanenza potrà aumentare fino a che il bambino riuscirà ad affidarsi ad un altro adulto e quindi tollerare la separazione dal genitore di riferimento. Separarsi significa allontanarsi dalle figure di riferimento. È prevedibile che tale separazione, breve e modificabile in qualsiasi momento, possa essere per il bambino un'esperienza angosciante, ma al tempo stesso se si fiderà della madre potrà anche tollerare la sua assenza e lasciarsi consolare dall'insegnante. Poco alla volta aumenterà la sua permanenza a scuola, fino al momento in cui il bambino sentirà di "appartenere" al nuovo ambiente. In questo delicato momento il bambino potrebbe aver bisogno di portarsi a scuola e tenere sempre con sé ciò che Winnicott (1974) definisce oggetto transizionale, ossia un qualsiasi oggetto che riconosce come appartenente al mondo esterno e che "significa" la sua mamma.

Nel nostro Istituto sia nel plesso Girolami che al plesso Sanzio si prevede l'inserimento in piccoli gruppi in quanto il "gruppo" facilita la condivisione dell'esperienza e la tolleranza delle ansie, delle paure per il genitore e dell'angoscia da separazione per i bambini. Gli "altri" diventano in questo modo uno specchio dei propri sentimenti che in quanto comuni sono più facili da accettare.

Le insegnanti dell'infanzia dell'Istituto Margherita Hack, punto di riferimento per la loro esperienza e sensibilità, diverranno un valido sostegno al bambino e alla sua famiglia, nella fase dell'inserimento, una persona speciale, con cui rapportarsi in modo concreto e immediato e che li accompagnerà durante tutto il percorso. Sulla base di tali risorse e nel rispetto dei principi di pluralismo costituzionale ed istituzionali presenti nella Costituzione della Repubblica italiana e della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza oltre che nei documenti europei, nasce il progetto di accoglienza dell'Istituto Comprensivo Margherita Hack per promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé ma anche saper chiedere aiuto.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire "l'altro da sé" e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise.

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse "routine" (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino.

L'ambientamento e l'accoglienza rappresentano così due momenti essenziali e preliminari finalizzati ad un'integrazione serena dei bambini e delle bambine nella realtà scolastica.

L'inserimento deve avvenire in modo sereno, armonico e graduale pertanto è necessario favorire un rapporto aperto di collaborazione tra la scuola e la famiglia. Ciò affinché i genitori comprendano le motivazioni della prassi adottata dall'Istituto in sede collegiale per non dare adito a dubbie interpretazioni e chiarendo la regolamentazione relativa ai tempi e ai modi di inserimento sollecitandone il rispetto.

I tempi dell'inserimento dei bambini non sono rigidi ma possono essere abbreviati o allungati in base ai loro bisogni, in modo che essi possano avere la possibilità di entrare nel contesto scolastico con gradualità, trovando un ambiente favorevole e una maggiore disponibilità oggettiva di tempo e di attenzione da parte del team docente che in questo periodo garantisce la presenza in contemporaneità. Ogni singolo plesso organizzerà l'accoglienza secondo le proprie esigenze.

Nelle scelte effettuate sono stati considerati i bisogni sottolineati dalla psicologia dell'età evolutiva riguardo alla particolare fascia di età caratterizzata ancora dal comportamento "egocentrico".

L'inserimento graduale permetterà al bambino di superare senza traumi il distacco dalla famiglia, imparando progressivamente a rapportarsi con nuove figure adulte di riferimento, nonché con i coetanei, in quel processo di crescita che va verso la maturazione.

Questo periodo di crescita si concluderà alla fine dei tre anni di permanenza nella scuola dell'infanzia per continuare, poi nella scuola primaria, per questo le insegnanti hanno previsto per il primo giorno di scuola l'ingresso alle ore 10,00, per poter accompagnare i bambini uscenti in prima elementare in una sorte di continuità tra i due ordini di scuola.

FASI DEL PROGETTO

I fase: Open day – si svolgerà nel mese di dicembre o gennaio, prima delle iscrizioni. In tale occasione i genitori potranno visitare la scuola e ricevere tutte le informazioni di cui necessitano.

II fase: Assemblea dei genitori – mese di settembre, prima dell'inizio della scuola. In questa sede i genitori avranno la possibilità di conoscere l'organizzazione scolastica ed il regolamento della scuola. Le insegnanti potranno acquisire informazioni sui comportamenti, sulle abitudini e preferenze dei bambini.

III fase: Inserimento – I tempi dell'inserimento sono rigidi per quanto concerne i primi dieci giorni effettivi di tempo scuola, mentre possono essere abbreviati o allungati in base ai bisogni dei bambini nelle settimane successive.

OBIETTIVI GENERALI

1. Fare in modo che il bambino si senta accettato ed ascoltato;
2. Stimolare il bambino ad avere fiducia in sé e negli altri;
3. Favorire il clima di reciproca fiducia tra genitori e scuola;
4. Agevolare il distacco fisico del bambino dal genitore, alleviando il senso di abbandono;
5. Favorire la conoscenza dell'ambiente

ATTIVITÀ PROPOSTE

1. Giochi liberi ed organizzati nel piccolo e nel grande gruppo;
2. Attività creative e manipolative;
3. Disegno libero;
4. Canti, filastrocche.

INGRESSO DEI BAMBINI

(Prima settimana)	Nuovi iscritti (esclusi i bambini classe omogenea)	Vecchi iscritti	Classe omogenea di bambini di 3 anni
1° giorno	10,00-11,30	10,00-13,00 (con pranzo per il tempo normale)	2 gruppi di bambini: - ore 10,00-11,30 - ore 11,45-13,00
2°, 3°, 4°, 5° giorno	8,15-11,00	8,15-13,00	2 gruppi alternati nei giorni: - 8,15-11,00 - 11,15-13,00 (senza pranzo)
(Seconda settimana)	Nuovi iscritti	Vecchi iscritti	Classe omogenea di bambini di 3 anni
6°, 7°, 8° giorno	8,15-13,00 (con pranzo per il t. normale)	8,15-16,00 tempo normale 8,15-13,00 tempo ridotto	8,15-11,30 (unico gruppo senza pranzo)
9° e 10° giorno	8,15-13,00	8,15-16,00 tempo normale 8,15-13,00 tempo ridotto	8,15-13,00 (con pranzo per il t. normale)
(Terza settimana)	Nuovi iscritti	Vecchi iscritti	Classe omogenea di bambini di 3 anni
Dall'11° giorno in poi	Tutti i bambini che non avranno problemi d'inserimento si potranno fermare a scuola per l'intero orario	8,15-16,00 tempo normale 8,15-13,00 tempo ridotto	Tutti i bambini che non avranno problemi d'inserimento si potranno fermare a scuola per l'intero orario

N.B.: per i bambini che mostreranno difficoltà d'inserimento si adotterà un orario adatto alle loro esigenze.

Ottobre 2016

IL Dirigente Scolastico

Carlo Rinzivillo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art.3 co.2, D. Lgs..39/93)